

Milleproroghe Ecco i rinvii

Via libera al decreto fiscale
Dalle intercettazioni
alla liberalizzazione
dell'energia, cambia
il calendario delle norme

Con 166 sì, 122 no il Senato ha approvato in via definitiva il decreto fiscale, un pezzo della manovra. L'altro pezzo, il disegno di legge di Bilancio, dovrebbe arrivare domenica nell'Aula della Camera, per l'ok finale. Ma è in arrivo un altro classico di fine anno, il decreto Milleproroghe, che il consiglio dei ministri dovrebbe approvare venerdì, e che le Camere dovrebbero convertire in legge dopo la pausa di Natale. Nel testo ritornano diverse misure stralciate dalla manovra, come quella sulle bollette.

**Testi a cura di
Lorenzo Salvia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maggior tutela

Luce e gas, il mercato libero ritorna al 2022

Il decreto Milleproroghe rinvia di nuovo la fine del mercato tutelato dell'energia, che riguarda le bollette di luce e gas. La possibilità di avere una tariffa fissata integralmente dall'Arera, l'Autorità del settore, doveva terminare alla fine di giugno 2020 ma il termine viene spostato alla fine del 2021. Da primo gennaio 2022, salvo nuovi rinvii, ci sarà solo il mercato libero che, in media, finora non ha portato vantaggi di prezzo ai consumatori. Il rinvio era contenuto nel disegno di legge di Bilancio ma era saltato perché giudicato inammissibile dalla presidente del Senato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Slitta di sei mesi, dal 31 dicembre 2019 al 30 giugno 2020, l'entrata in vigore delle nuove regole più severe sulle intercettazioni. Il rinvio, contenuto sempre nel decreto Milleproroghe, è dettato dalla necessità di svolgere ulteriori attività di verifica dei sistemi delle singole procure e di adeguamento dei locali, le cosiddette sale di ascolto. Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, però, non esclude che ci possa essere una soluzione diversa: «C'è l'impegno a trovare una soluzione entro il 31 dicembre, l'importante è che dal giorno dopo le procure possano lavorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli

Intercettazioni, slittamento di sei mesi



Pos, no sanzioni

Primo luglio, la lotteria degli scontrini

Il decreto fiscale, approvato ieri in via definitiva, fa slittare al primo luglio la partenza della lotteria degli scontrini, pensata dal governo per contrastare l'evasione fiscale. Sempre dal primo luglio il tetto per le transazioni in contanti scende da 3 mila a 2 mila euro. Rispetto alla versione iniziale sono state eliminate le sanzioni per i commercianti che non accettano pagamenti con il Pos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evasione

Dichiarazioni fraudolente, pena di 8 anni

Il tema del carcere per gli evasori, già previsto dalle regole attuali, ha fatto discutere a lungo la maggioranza. Rispetto al testo originario viene attenuato l'aumento delle pene per dichiarazione infedele e omessa dichiarazione, senza condotte fraudolente. Restano immutate le soglie di punibilità per i delitti di omesso versamento di ritenute e di Iva. Confermata la pena massima di 8 anni per dichiarazione fraudolenta, sottrazione volontaria al pagamento delle imposte ed emissione di false fatture. La confisca per sproporzione è limitata ai reati tributari più gravi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

veicoli. Il passaggio al premio più favorevole potrà essere richiesto solo in occasione del rinnovo della polizza, non prima della scadenza. L'Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici, critica questa misura: non ci saranno risparmi e anzi sarà penalizzato chi ha un solo mezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assicurazioni

RcAuto di famiglia per le polizze

Nasce la cosiddetta Rc auto familiare, l'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile per chi guida un'auto o una moto. Tutti i mezzi che fanno capo a un unico nucleo familiare potranno essere allineati alla classe di merito più conveniente acquisita da uno dei